

## ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE (A.I.R.)

**Amministrazione proponente:** Ministro per i beni e le attività culturali.

**Titolo:** Schema di decreto del Presidente della Repubblica : “Regolamento recante criteri e modalità di riconoscimento, a favore delle fondazioni lirico-sinfoniche, di forme organizzative speciali, adottato ai sensi dall’articolo, 1, comma 1, lettera *f*) del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2010, n. 100”.

**Indicazione del referente dell’amministrazione proponente:** dott. Antonio Parente, funzionario dell’Ufficio Legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali – tel. 0667232836; e-mail [antonio.parente@beniculturali.it](mailto:antonio.parente@beniculturali.it) .

### SEZIONE 1 – IL CONTESTO E GLI OBIETTIVI

#### A) Sintetica descrizione del quadro normativo vigente.

Il presente intervento regolatorio è stato predisposto al fine di dare attuazione alle previsioni di cui all’articolo 1, del decreto-legge 30 aprile 2010, n. 64, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2010, n.10 ed in particolare a quanto previsto dal comma 1, lett. *f*) .

Come è noto, l’articolo 1 del predetto decreto-legge autorizza il Governo, su proposta del Ministro per i beni e le attività culturali, ad emanare uno o più regolamenti di delegificazione al fine di provvedere, anche attraverso la modifica delle disposizioni legislative vigenti, alla revisione dell’attuale assetto ordinamentale e organizzativo delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310, in coerenza con i principi di efficienza, correttezza, economicità ed imprenditorialità.

In particolare, l’articolo 1, comma 1, lett. *f*) del decreto legge n.64/2010 prevede la possibilità di riconoscere forme organizzative speciali alle fondazioni liriche più virtuose nel rispetto di determinati parametri sia qualitativi sia quantitativi.

A differenza di quanto accade oggi, l’obiettivo del presente intervento regolatorio è quello di riconoscere la peculiarità in campo lirico–sinfonico di quelle fondazioni che più di altre si caratterizzano per assoluta rilevanza internazionale, per eccezionale capacità produttiva, per dimostrata capacità di realizzare rilevanti ricavi propri.

Si tratta, pertanto, di un intervento innovativo che per la prima volta nel nostro Paese mira a razionalizzare l’organizzazione dei predetti enti, a responsabilizzarne gli organi di indirizzo e di gestione, dando loro adeguati strumenti per perseguire efficacemente le finalità previste dal legislatore.

#### B) Illustrazione delle carenze e delle criticità constatate nella vigente situazione normativa, corredata dalla citazione delle relative fonti di informazione.

Attualmente le fondazioni che compongono il settore lirico-sinfonico italiano risultano interessate principalmente dal decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni; dal decreto-legge n.245/2000 convertito con modificazioni dalla legge n. 6/2001, dalla legge 11 novembre 2003, n. 310, nonché dalle disposizioni contenute nell’articolo 3-*ter* della legge 31 marzo 2005, n. 43.

I predetti interventi normativi non sono stati in grado di esaltare le specificità e le peculiarità di ciascuna fondazione, specie di quelle più virtuose, anche dal punto di vista economico, e maggiormente in grado di diffondere nel mondo un prodotto culturale di alto livello, come quello costituito dalla tradizione operistico-sinfonica, da sempre largamente apprezzato anche all'estero.

**C) Rappresentazione del problema da risolvere e delle esigenze sociali ed economiche considerate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo.**

L'esigenza primaria da cui muove l'intervento in argomento è quella di dare compiuta attuazione alle disposizioni contenute nel decreto-legge n. 64/2010 che prevedono interventi di riordino strutturale dell'intero settore lirico-sinfonico e di valorizzazione delle eccellenze culturali esistenti in tale ambito, attraverso il riconoscimento alle stesse di forma organizzativa speciale.

**D) Descrizione degli obiettivi (di breve, medio o lungo periodo) da realizzare mediante l'intervento normativo e gli indicatori che consentiranno successivamente di verificarne il grado di raggiungimento.**

Gli obiettivi primari che si intendono conseguire con l'intervento consistono in:

- ◆ valorizzare le eccellenze culturali italiane nel campo lirico-sinfonico (breve periodo);
- ◆ razionalizzare l'impiego delle risorse a disposizione delle fondazioni lirico-sinfoniche più virtuose (medio/lungo periodo);
- ◆ potenziare l'efficacia delle attività intraprese dalle fondazioni lirico-sinfoniche più virtuose(medio/lungo periodo).

La realizzazione dei predetti obiettivi potrà essere verificata dalle strutture cui è demandata la funzione di controllo sulle fondazioni liriche (per il Ministero per i beni e le attività culturali la struttura competente è la Direzione generale per lo spettacolo dal vivo).

**E) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento legislativo.**

Principali destinatari degli effetti del provvedimento regolatorio sono le fondazioni lirico-sinfoniche, rappresentanti del mondo della cultura in Italia e all'estero, nonché il Ministero per i beni e le attività culturali e il Ministero dell'economia e delle finanze.

## **SEZIONE 2 - PROCEDURE DI CONSULTAZIONE**

Ai fini dell'individuazione di soluzioni condivise, in sede di definizione dell'intervento, si sono tenute consultazioni con rappresentanti delle fondazioni

lirico-sinfoniche interessate, al fine di calibrare al meglio l'intervento regolatorio in argomento e dotare le suddette fondazioni di strumenti adeguati a competere a livello internazionale nonché a valorizzare le professionalità ivi esistenti.

### **SEZIONE 3 - LA VALUTAZIONE DELL'OPZIONE DI NON INTERVENTO ("OPZIONE ZERO").**

L'opzione di non intervento è stata ritenuta non praticabile dal Ministero per i beni e le attività culturali, in quanto l'opzione regolatoria in esame consente, alla luce delle disposizioni contenute nel decreto legge n. 64/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 100/2010, di poter efficacemente perseguire gli obiettivi di razionalizzazione dell'organizzazione e di valorizzazione delle fondazioni lirico-sinfoniche più virtuose, individuate sulla base di determinati criteri e presupposti.

### **SEZIONE 4 - VALUTAZIONE DELLE OPZIONI ALTERNATIVE**

Sulla base delle consultazioni effettuate con i soggetti interessati e sulla scorta di riflessioni e approfondimenti condotti "sul campo" dagli Uffici del Ministero per i beni e le attività culturali, che esercitano la vigilanza sulle fondazioni lirico-sinfoniche, non sono emerse opzioni alternative nel merito.

### **SEZIONE 5 - GIUSTIFICAZIONE DELL'OPZIONE REGOLATORIA PROPOSTA**

L'opzione regolatoria proposta si giustifica, in particolare, nella prospettiva di una razionalizzazione del quadro normativo all'interno del quale sono chiamate ad operare le fondazioni lirico-sinfoniche a cui è riconosciuto il diritto di dotarsi di forme organizzative speciali e di una maggiore efficacia nella realizzazione delle finalità attribuite dalla legge.

#### **A) Metodo di analisi applicato per la misurazione degli effetti.**

L'opzione regolatoria proposta è stata ritenuta necessaria alla luce delle valutazioni svolte dagli Uffici del Ministero per i beni e le attività culturali che esercitano la vigilanza sulle fondazioni lirico-sinfoniche nonché delle considerazioni svolte dalle stesse fondazioni liriche interessate e tiene conto dell'analisi, anche in termini statistici, del rapporto costi-benefici, riferita in particolare ai seguenti elementi valutativi:

- a. effetti dell'intervento regolatorio sul funzionamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, al fine di renderlo più razionale ed efficiente;
- b. ottimizzazione delle risorse disponibili, senza con ciò penalizzare l'efficienza delle fondazioni lirico-sinfoniche;
- c. valorizzazione della tradizione operistica italiana in Italia e all'estero.

#### **B) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta.**

L'intervento regolatorio non presenta svantaggi, anzi per mezzo dello stesso si realizzano incisive forme di valorizzazione delle fondazioni lirico-sinfoniche più virtuose. A tali fondazioni liriche viene riconosciuto il diritto di dotarsi di forma organizzativa speciale, al fine di poter meglio realizzare, in termini di efficienza ed efficacia, la finalità ad esse attribuite dalla legge di diffusione dell'arte musicale in Italia e all'estero.

**C) Indicazione degli obblighi informativi a carico dei destinatari diretti ed indiretti.**

Non sono previsti obblighi informativi a carico dei destinatari.

**D) Eventuale comparazione con altre opzioni esaminate.**

Sulla base degli approfondimenti svolti dal Ministero per i beni e le attività culturali non sono emerse altre opzioni alternative al presente intervento regolatorio.

**E) Condizioni e fattori incidenti sui prevedibili effetti dell'intervento regolatorio.**

Il presente intervento regolatorio non determina nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Si è provveduto altresì a verificare, con esito positivo, che l'intervento fosse immediatamente attuabile nell'ambito delle risorse – umane, finanziarie e strumentali – già nella disponibilità, a legislazione vigente, delle Amministrazioni coinvolte (Ministero per i beni e le attività culturali e Ministero dell'economia e delle finanze).

## **SEZIONE 6 - INCIDENZA SUL CORRETTO FUNZIONAMENTO CONCORRENZIALE DEL MERCATO E SULLA COMPETITIVITA'**

E' stato verificato che l'intervento non comporta alcun impatto sul funzionamento concorrenziale del mercato, né produce effetti diretti sulla competitività delle imprese.

## **SEZIONE 7 - MODALITA' ATTUATIVE DELL'INTERVENTO REGOLATORIO**

**A) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio proposto.**

Responsabile dell'intervento regolatorio è il Ministro per i beni e le attività culturali.

L'intervento regolatorio coinvolge, altresì, le fondazioni lirico-sinfoniche, riconosciute dotate di forma organizzativa speciale, e il Ministero dell'economia e delle finanze.

**B) Eventuali azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento.**

L'intervento regolatorio sarà pubblicizzato sul sito istituzionale del Ministero per i beni e le attività culturali e sul sito internet della Direzione generale per lo spettacolo dal vivo.

**C) Strumenti per il controllo ed il monitoraggio dell'intervento regolatorio.**

L'attuazione e gli effetti determinati dall'intervento regolatorio potranno essere adeguatamente monitorati e valutati tramite:

- approvazione degli statuti delle fondazioni lirico-sinfoniche riconosciute dotate di forme organizzative speciali ad opera del Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze;
- nomina di almeno un rappresentante ministeriale in seno al collegio dei revisori dei conti;
- l'alta vigilanza esercitata sulle fondazioni lirico-sinfoniche dotate di forma organizzativa speciale da parte del Ministro per i beni e le attività culturali, che si avvale a tal fine delle strutture e delle risorse umane e finanziarie attualmente esistenti.

**D) Eventuali meccanismi per la revisione e l'adeguamento periodico della prevista regolamentazione e gli aspetti prioritari da sottoporre eventualmente a V.I.R.**

Dopo un biennio dall'entrata in vigore dell'intervento normativo e successivamente a cadenza biennale sarà effettuata dal Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi del DPCM n. 212 del 2010, la verifica dell'impatto della regolamentazione (V.I.R.), con la quale si procederà prioritariamente a valutare la generale efficacia della misura di razionalizzazione applicata in relazione al conseguimento delle finalità istituzionali degli enti interessati, nonché l'opportunità di eventuali interventi correttivi.